



---

## Centri autogestiti e centri giovanili in Ticino

La notte del 30 maggio 2021 viene demolito un edificio dell'ex-Macello di Lugano, sede provvisoria del CSOA, Centro Sociale Autonomo « Il Molino ». L'aspra polemica innescata da questo evento apre una fase di riflessione sui concetti di centro giovanile e autogestione. In cosa si differenziano queste forme diverse di aggregazione e realtà sociale? E come sono presenti nel territorio ticinese e nella politica del cantone? Un dossier tematico indaga l'argomento, sulla spinta dell'attualità.



## SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
Ulteriore documentazione	5
CENTRO SOCIALE "IL MOLINO"	5
CENTRI E ASSOCIAZIONI GIOVANILI TICINESI	7
AUDIOVISIVI	7
INDIRIZZI UTILI	10

**Redazione:** Zarina Armari Quadroni  
Bibliotecaria  
tel.: +41 91 814 15 20  
email: [zarina.armari@ti.ch](mailto:zarina.armari@ti.ch)

## INTRODUZIONE

Sono sempre attuali le richieste, da parte dei giovani, di poter disporre di spazi dove ritrovarsi, confrontarsi, discutere e produrre, lontani da logiche elitarie o di mercato. Sulla spinta di quanto accaduto in Europa dopo il '68 (vedi esempi a Londra e Amsterdam), anche i giovani svizzeri sperimentano l'appropriazione e l'autogestione di spazi pubblici dismessi o abbandonati, per farne centri sociali e culturali più consoni alle loro esigenze. Dopo la *Rote Fabrik* di Zurigo, anche il Ticino vive questa esperienza, con vari centri autogestiti dalle alterne fortune. Si ricordano gli esperimenti di *Casa Cinzia* e della *Casetta Ex-Zoni* a Bellinzona, di *Lokarno Autogestita*, del *Centro Sociale Autogestito* all'ex-Macello di Lugano (recentemente demolito), del ristorante *Al Maglio*. Si tratta di vicende tortuose, che si snodano fra diffidenza, sostegno, liti con amministrazioni comunali e vicinato, manifestazioni di piazza, sgomberi forzati e incendi dolosi. L'intervento delle ruspe, che nella notte del 30 maggio 2021 hanno improvvisamente demolito l'ex-macello di Lugano, sede provvisoria degli autogestiti detti «Molinari», ha rinfocolato polemiche e discussioni sul tema. Molti, al riguardo, parlano di deriva autoritaria, con al centro un uso sempre più discrezionale e politicamente finalizzato della polizia. Altri, invece, plaudono a decisioni operate dopo estenuanti trattative senza esito e a salvaguardia della tranquillità dei cittadini.

Un tema scottante, quindi, che chiama in causa le politiche giovanili delle città e del cantone, meritando un'analisi accurata attraverso uno specifico dossier tematico. Va anche chiarita la differenza fra centri autogestiti e centri giovanili (questi ultimi presenti in numero più adeguato sul territorio cantonale, e caratterizzati dalla presenza in loco di animatori che guidano le attività svolte). Entrambe le forme di centro sono complementari e necessarie alla vita giovanile ma, malgrado una legge efficace, molto può e deve ancora essere fatto per migliorare l'offerta e non distruggere quanto di valido è già stato fatto da molti giovani.

Un dossier su questo tema, dopo un capitolo introduttivo e coordinate storico-cronologiche, esaminerà il Centro Sociale «Il Molino» di Lugano e altri centri e associazioni giovanili, in Ticino e nel resto della Svizzera. Gli audiovisivi segnalati si possono consultare presso i servizi audiovisivi delle biblioteche cantonali, con accesso alle teche RSI, oppure direttamente in rete. Il capitolo finale degli Indirizzi fornisce le coordinate di banche dati, uffici e istituti preposti all'animazione giovanile, associazioni culturali o comunque legate al mondo dei giovani, ecc. Qui si trovano anche i link consultabili per le coordinate legislative e la rassegna stampa.

---

## GENERALITÀ - STORIA

**“L’autogestione... uno stimolo prezioso per una realtà aperta” : così i centri sociali riducono le disuguaglianze** / Patrizia Guenzi, Mauro Spignesi, Andrea Stern. – in “Il Caffè”, 4 luglio 2021 – p. 23  
[http://www.caffe.ch/stories/Focus/68929\\_lautogestione\\_stimola\\_la\\_crescita\\_della\\_citt/](http://www.caffe.ch/stories/Focus/68929_lautogestione_stimola_la_crescita_della_citt/)

Intervista agli opinionisti Carmen Leccardi, Luca Bertossa e Francesco Mismirigo sul ruolo dei centri sociali autogestiti nella vita cittadina. In tempi di pandemia e distanziamento sociale, si ritiene che tali spazi alternativi possano essere considerati come forme di inclusione sociale e laboratori dove sperimentare il vivere comunitario, diventando un mezzo per relazionarsi alle istituzioni. In passato, questi centri erano considerati simbolo di eversione; oggi invece gli studiosi ne sottolineano la forza di integrazione ed apertura culturale, beninteso all’interno di paletti chiari e della legalità. Nell’articolo è quindi implicita la critica alla demolizione dell’ex-Macello di Lugano, avvenuta il 30 maggio 2021. Un’occasione persa per la città di Lugano, che a detta di Mismirigo ha mostrato un atteggiamento chiuso e provinciale. Occorre invece pensare alla necessità di spazi di aggregazione, aperti a tutti, propositivi. Le idee nascono se non si costringono le persone dentro un recinto controllato (Bertossa).

**Aprirsi al desiderio : analisi del bisogno di un centro giovanile a Giubiasco** / Monya Abdel Aziz. – Bellinzona : Infogiovani, 2009 – 71 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Documentazione regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.1 ABDEL

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di documentazione sociale. Segnatura: CDS SO GI XVIII /17

Analisi svolta come lavoro di diploma per il Bachelor in animazione socioculturale. Sono stati coinvolti diversi giovani e adulti del comune di Giubiasco, nel tentativo di capire le loro esigenze e il loro bisogno di un centro dove esprimere creatività e trascorrere il tempo libero secondo schemi personali, non standardizzati. Il primo capitolo dello studio definisce il concetto di animazione socioculturale, un secondo descrive il territorio di Giubiasco e il rapporto che i giovani hanno con esso: desideri per il tempo libero, percezione dell’offerta tra possibilità e mancanze, progetti.

**Alieni immaginari : otto anni dopo** / Marco Baudino. – Bellinzona : [Commissione cantonale per la gioventù], 2008 – 132 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Documentazione regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.1 BAUD

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di documentazione sociale. Segnatura: CDS SO GI XVIII /14

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MC 9877

Mendrisio, Organizz. Socio-psichiatrica cantonale, Libero accesso. Segnatura: OSC 301-053.7 BAUD

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 3-053.6(494.5) BAUD

Otto anni dopo la precedente pubblicazione, l’autore approfondisce l’analisi del rapporto fra giovani e tempo libero. Spiega in particolare il ruolo dei centri giovanili; se ne ipotizzano più di quattrocento sul territorio nazionale (quindici in Ticino, riconosciuti e sussidiati dal Dipartimento della sanità e della socialità). Il libro parla anche di autodeterminazione, politiche giovanili, “tolleranza zero” e ruolo dei giovani nella società e nell’immaginario collettivo, nonché nel panorama legislativo. In particolare, le pagine 55-61 del testo parlano della Legge Giovani emanata il 2 ottobre 2002 per permettere ai giovani di gestire il loro tempo in modo autonomo e indipendente = idea di autogestione.

**E stasera... tutti al centro! : la realtà dei centri giovanili oggi in Ticino** / Camilla Testa. – [Lugano] : SUPSI, DSAS, Ciclo Lavoro Sociale, 2004 – 1 vol.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Centro di documentazione sociale. Segnatura: CDS SO GI XVIII /13  
Mendrisio, Organizz. Socio-psichiatrica cantonale, Libero accesso. Segnatura: OSC LD ES 260

Definizione di centro giovanile (storia, contesto, funzioni). Coordinate legislative, analisi dei destinatari dei centri (interviste) e ruolo degli operatori che lavorano nei centri (accoglienza, punto di riferimento, animazione).

**Storia della politica giovanile a Bellinzona : 1976-1997** / Michele Dell'Ambrogio. – [S.l.] : [s.n.], [2002]

Articolo ormai sparito dalla rete, ma conservato nella versione cartacea del dossier tematico, presente nel luglio 2002 sul sito de "La Casetta" (ex-Zoni, Bellinzona). La gestione di questo centro giovanile passerà all'associazione "La Crisalide" nel 2004 e infine al SISA (Sindacato Indipendente Studenti e Apprendisti). Lo scritto traccia la storia di ventun anni di politica giovanile bellinzonese, dalla mozione Storelli al Centro giovanile "Oasi Centrale" presso la Casa del Popolo (1993-1996), da "Casa Cinzia" alle proposte della Commissione Giovani (1997).

**Nuove e vecchie tendenze nell'autogestione giovanile in Ticino** / Moira Dalsecco. – Mendrisio : Scuola superiore di lavoro sociale, 1998 – 46 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LPSQ 3183  
Mendrisio, Organizz. Socio-psichiatrica cantonale, Libero accesso. Segnatura: OSC LD TP 037

Il lavoro analizza la nascita e l'evoluzione di diversi gruppi autogestiti, al fine di reperire i nuovi bisogni della gioventù ticinese. La prima parte del testo ripercorre la storia dell'autogestione ticinese dal 1968, mettendone in risalto gli aspetti politici ed economici. La seconda parte, ricca di testimonianze, analizza le esperienze di diversi comuni ticinesi in materia di centri autogestiti. Numerose fotografie corredano il testo.

**Il luogo che non c'è : gruppi, iniziative e spazi autogestiti in Ticino dagli anni Settanta alle prime occupazioni** / Roberto Raineri-Seith. – Bellinzona : Casagrande, 1997 – 91 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Documentazione Regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.1 RAIN  
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MA 1403  
Mendrisio, Organizz. Socio-psichiatrica cantonale, Libero accesso. Segnatura: OSC 362.8 RAIN  
Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 1425  
Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 3-053.6(494.5) RAIN

Il libro illustra i tentativi dei giovani ticinesi di creare spazi alternativi a quelli più tradizionali imposti dal mercato, come bar e discoteche. Si esaminano i gruppi e gli spazi autogestiti nati a Lugano, Locarno, Bellinzona e Ginevra dagli anni Settanta, analizzando tre generazioni di giovani: quella del '68, quelli del '77 e i protagonisti di fine anni Novanta. L'ultima sezione dl testo è una galleria di fotografie in bianco e nero di Marco Beltrametti.

**"Pastorizzati"** / Luca Dattrino, Spartaco De Bernardi. – Bellinzona : Salvioni, 1997 – 159 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Documentazione Regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.1 DATT  
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 11459  
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MA 8900

Il documento narra la vicenda dell'occupazione di Casa Cinzia, nel centro storico di Bellinzona, da parte di un gruppo di giovani. Venivano chiamati "pastorizzati", e occuparono lo stabile per cinque mesi, fra il 1996 e il 1997, creando uno spazio autogestito con regole e principi. L'indagine comprende interviste, documenti inediti, comunicati stampa, lettere, fotografie e vignette.

### Ulteriore documentazione

**Carta delle politiche giovanili in Ticino, dalla teoria alla pratica** /. – Bellinzona : Infogiovani, 2008 – 80 p.  
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Documentazione Regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.1 CART  
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 18144  
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. BCM op 1243

**Il ruolo dei centri giovanili nell'affrontare il disagio adolescenziale** / Teo Parini. – Manno : SUPSI, DSAS – 53 p.  
Mendrisio, Organizz. Socio-psichiatrica cantonale. Segnatura: OSC LD ES 348

**I centri di aggregazione come agorà giovanile** / Yvonne Bonner. - in "Animazione Sociale", 2 febbraio 2006, p. 31-65

**I bisogni formativi dell'animatore dei centri giovanili in Ticino : tre possibili scenari** / Tatiana Boehm. – Canobbio : SUPSI, Dipartimento di Lavoro Sociale, 2001 – 68 p.  
Mendrisio, Organizz. Socio-psichiatrica cantonale. Segnatura: OSC LD ES 138

**Leoncavallo blues** / Alessandra Arachi. – Milano : Feltrinelli, 1995 – 78 p.  
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 36276  
Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 13154

**Leoncavallo : 1975-1995 : venti anni di storia autogestita** / Alberto Ibba. – Genova : Costa & Nolan, 1995 – 222 p.  
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 316.73(45) IBBA

**Adolescenti e centri giovanili** / Mercedes Bertola. – Sorengo : Centro di formazione per operatori sociali, 1987 – 136 p.  
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 20415  
Mendrisio, Organizz. Socio-psichiatrica cantonale. Segnatura: OSC LD ES 009  
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC LP 36 A 762

### CENTRO SOCIALE "IL MOLINO"

**La politica delle ruspe : Lugano rade al suolo 25 anni di cultura dell'autogestione. E si prepara a un nuovo dialogo** / a cura di Lillo Alaimo e Andrea Bertagni. – [s.l.] : Il Caffè, 2021 – 134 p.

<http://www.caffe.ch/media/STATICHE/ilcaffè/LaPoliticaDelleRuspe.pdf>

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Documentazione regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.1 POLIè

Il testo è diviso in due parti. Nella prima, si indaga la demolizione dell'ex-Macello di Lugano, sede provvisoria degli autogestiti (i Molinari), avvenuta nella notte del 30 maggio 2021: fatti accaduti nelle settimane precedenti, cronologia dell'intervento, rimpallo delle responsabilità, aspetti politici e considerazioni varie. Si esaminano i concetti di "tolleranza zero", centri culturali autogestiti e centri giovanili; si propongono testimonianze, come quella del regista Olmo Cerri, che per diversi anni ha partecipato alla vita autogestita dell'ex-Macello. La seconda parte del testo riporta le considerazioni di varie personalità della politica e della cultura: Manuele Bertoli (Consigliere di Stato e direttore del DECS), Marco Borradori (sindaco di Lugano), Boas Erez (rettore dell'Università della Svizzera Italiana), Renato Martinoni (professore emerito, Università di San Gallo), Luca Allidi (avvocato e membro del Consiglio svizzero della stampa).

**Quell'autoritarismo che tutto distrugge... anche l'autogestione** / Lillo Alaimo. – in "Il Caffè", 27.06.2021, p. 3-5 - [http://www.caffe.ch/stories/inchieste/68878\\_quellautoritarismo\\_che\\_tutto\\_distrugge/](http://www.caffe.ch/stories/inchieste/68878_quellautoritarismo_che_tutto_distrugge/)

Prologo dell'Instant Book pubblicato dal giornale il 12.06.2021, intitolato "La politica delle ruspe", in merito alla demolizione dell'ex-macello di Lugano. Alaimo ricorda le tensioni iniziate l'8 marzo 2021, con la manifestazione organizzata dai Molinari alla stazione di Lugano, e culminate sabato 29 maggio con lo sgombero del Molino dopo una breve occupazione del centro autogestito nei pressi dell'ex-macello. All'una e mezza di domenica 30 maggio le ruspe hanno distrutto questo stabile. Lo scritto parla della deriva autoritaria alla base di questa azione, a prescindere dalle spiegazioni fornite dalla polizia e dalla politica comunale e cantonale al riguardo. La via del dialogo e del confronto con buona parte del mondo giovanile si è fatta più accidentata, qualunque sia la verità sulla distruzione del centro, anche per le modalità singolari dell'azione. L'articolo prosegue con interviste all'ex-sindaco luganese Giorgio Giudici e all'ex-procuratore Paolo Bernasconi.

**Centro sociale "Il Molino"** / CSOA Il Molino, 2021. – <http://www.inventati.org/molino>

Nel 12 ottobre 1996, dopo anni di trattative con il comune di Lugano, collettivi autonomi giovanili occupavano i Molini Bernasconi di Viganello, con un esperimento di autogestione che in seguito coinvolgerà il grotto "Al Maglio" di Canobbio (in seguito sgomberato) e l'ex-macello della città. Alla luce di quanto avvenuto il 30 maggio 2021, il sito internet del centro è prezioso per la sua documentazione. Presenta le diverse attività organizzate dal centro (concerti, conferenze, dibattiti, cinema, mercati solidali, biblioteca, ecc.), offre informazioni sulla sala-prove "Kiodofisso", sul periodico "Il Molino" prodotto dal 1998 al 2002, sulla rassegna stampa, su eventi e manifestazioni.

**Il Progetto Molino** / Centro Sociale Autogestito Il Molino. – Lugano : CSOA Il Molino, 2021 – <https://www.inventati.org/molino/1-7-2003-il-progetto-molino/>

Nel sito del centro è presente un ampio testo che inquadra in modo sistematico scopi, intenzioni e coordinate dell'attività del centro, ma non solo: l'autogestione viene esaminata anche a livello internazionale, citandone esempi famosi ("Melkweg" ad Amsterdam, "Rote Fabrik" a Zurigo, "Leonkavallo" a Milano). Si insiste in particolare sui concetti di autodeterminazione, autoresponsabilità, proprietà collettiva dell'impresa, assenza di gerarchia, orientamento al valore d'uso anziché al valore di scambio. Da queste realtà derivano i centri sociali, sia svizzeri che ticinesi, dei quali si descrive l'impegno politico, l'attività e il travaglio che ne ha contraddistinto la nascita.

**CSOA Il Molino : 10 anni di (r)esistenza : comunicati stampa, volantini e fotografie di 10 (e più anni) di Centro Sociale : 1996-2006** / CSOA Il Molino. – Lugano : CSOA Il Molino, 2006 – 120 p.  
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Documentazione regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.1 CSOA  
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 16352  
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 329 CSOA

Il racconto è affidato a volantini, comunicati, manifesti, fotografie, nel tentativo di recuperare una memoria storica del lavoro compiuto per anni dal Centro. "Il progetto di questo libro non è stato pensato per rispecchiarsi e vedersi belli e splendenti, ma per contribuire a continuare il lavoro sporco di rottura, aggiungendo mattoni, alimentando le pale e farle ancora girare. Per non dimenticare uno spaccato di realizzazione di una piccola utopia, ricordando chi per 40 anni ha lottato per uno spazio liberato, chi con pazienza e determinazione ha tessuto fili ribelli, chi ha scelto la via pratica dell'occupazione" (prefazione)

## Rassegna Stampa

In questo settore la rassegna stampa ticinese si è occupata del centro sociale Il Molino dal 1998 ad oggi, con particolare riguardo alle vicende che hanno portato alla sua demolizione il 30 maggio 2021.

## CENTRI E ASSOCIAZIONI GIOVANILI TICINESI

### **La casetta (ex-Zoni) : articoli di stampa / (1999-2001), (2004-2013)**

Articoli tratti dalla stampa ticinese e dai siti internet del Centro, ormai non più attivo. Lo stabile di Bellinzona è infatti stato demolito nel luglio 2016. Copie degli articoli sono conservate nella versione cartacea del dossier tematico.

### **Diario e/o Tazebau : sito ufficiale / <http://www.tazebau.ch>**

Tazebau (dal cinese “dazebao”) significa giornale murale, albo pubblico. Se ne trovano i primi esempi in Francia e in Italia durante la rivolta giovanile del '68. A Locarno, nel 1982, nasce un'associazione che prende questo nome, chiedendo ai giovani se la creatività debba essere espressa in modo privato (Diario) o pubblico (Tazebau). Scopo dell'associazione è infatti quello di promuovere attività, spazi e servizi per i giovani e con i giovani, ma non solo. In decenni di esistenza l'associazione ha proposto corsi di musica aperti a tutti, conferenze, concerti, programmi radiofonici, redazioni di documenti, ecc. Tazebau ha infatti promosso l'apertura dell'Accademia Ticinese di Musica Moderna, ha inaugurato Radio Fiume Ticino nel 1997, ha aperto l'agenzia di stampa AGA nel 1994 dedicata all'animazione giovanile, ha creato il Palagiovani con servizio di ostello.

## Rassegna Stampa

In questo settore la rassegna stampa ticinese si è occupata dei centri giovanili autogestiti del Bellinzonese (Casa Cinzia, ex-Zoni, Crisalide, Ortika), dell'ex-macello di Locarno (Lokarno autogestita) e di quanto presente nel Mendrisiotto. In particolare si evidenzia come il tema dell'autogestione giovanile sia emerso in Ticino a seguito dell'occupazione di Casa Cinzia a Bellinzona, tra il 1996 e il 1997: un gesto che ha creato una nuova consapevolezza da parte di diversi giovani. Da tale presa di coscienza deriverà l'occupazione degli ex-Molini Bernasconi a Viganello e, in un secondo tempo, quella dell'ex-ristorante del Maglio a Canobbio (sgomberato nell'ottobre 2002).

## AUDIOVISIVI

### VIDEO

[Materiale video RSI consultabile al Servizio audiovisivi \(SAV\) della Biblioteca cantonale di Bellinzona \(selezione\)](#)

**20 anni di autogestione** / Il Quotidiano. – Durata: 00:08:32, 12.10.2016

Storia dell'autogestione giovanile in Ticino, dalle prime esperienze del '68 all'occupazione degli ex-molini Bernasconi a Viganello. Da qui nascerà il movimento dei molinari, che andrà in seguito ad occupare l'ex-macello comunale di Lugano.

**Dentro o fuori? – Servizio: Casa Cinzia** / FAX, Fatti Attualità Incognite. – Durata: 01:06:52, 23.01.1997

Immagini di Casa Cinzia a Bellinzona, occupata da giovani che intendevano farne un centro culturale autogestito.

[Materiale video consultabile sul canale YouTube](#)

**Giù le mani dalla Casetta** / Caroline Roth. – Ticinonews - Durata: 00:02:32, 12.10.2012

[https://www.youtube.com/watch?v=X\\_5Pry-ojg](https://www.youtube.com/watch?v=X_5Pry-ojg)

Servizio sulla manifestazione a sostegno della Casetta ex-Zoni di Bellinzona, organizzata dal Sindacato Indipendente Studenti e Apprendisti (SISA) il 21.10.2011. Iniziativa vanificata, come altre, dalla demolizione dell'edificio avvenuta l'11 luglio 2016.

**Salviamo la Casetta, ex-Zoni** / Durata: 00:05:21, 04.09.2012

<https://www.youtube.com/watch?v=ifnQ7POfcME>

Il SISA, Sindacato Indipendente Studenti e Apprendisti, si batte per evitare la demolizione della Casetta ex-Zoni di Bellinzona, già centro giovanile autorganizzato dal 1998 al 2004.

**Un Molino contro corrente** / Danilo Catti. - Cult TV - Durata: 00:08.18, 14.11.2011

<https://www.youtube.com/watch?v=Qi2lCqrt2tk>

Un documentario RSI sull'attività culturale del centro autogestito IL MOLINO di Lugano e su altri due centri sociali svizzeri: la "Reitschule" di Berna e l'"Usine" di Ginevra. Un'occasione per capire qual è, oggi, il ruolo di questi centri e in che misura rappresentino ancora un'alternativa alla cultura ufficiale e istituzionale. La prima parte del documentario riguarda Il Molino di Lugano: personaggi, idee, progetti, proposte.

**2003 – Gruppo di sostegno all'auto-gestione al CSOA** / TeleTicino. - Durata: 00:02:43, 09.02.2011

<https://www.youtube.com/watch?v=279zf0UzdA0>

21 novembre 2003: i granconsiglieri Bill Arigoni e Giorgio Canonica, assieme agli "autogestiti" del Molino, presentano alla stampa il gruppo di sostegno al centro sociale in occasione dell'imminente scadenza dell'accordo con il Municipio di Lugano per l'utilizzo degli spazi del Macello. L'appello è sostenuto da una cinquantina di personaggi della politica e della cultura ticinese. Fra gli altri, firmano Franco Cavalli, Fabio Pedrina, Chiara Orelli, Marina Carobbio, Matteo Pronzini, Alberto Nessi, Fabio Pusterla, ecc.

**CineMolino : una sala che r-esiste** / Olmo Cerri. - Durata: 00:09:49, 03.03..2009

<https://www.youtube.com/watch?v=tcUI1ToUM-E>

Breve documentario sulle sale cinema del CSOA Il Molino di Lugano, realizzato per il concorso del Cinema Lux "Storie di Cinema, Storie di Sale".

**Progetto Molino al Macello** / Olmo Cerri. - Durata: 00:05:48, 17.02.2009

<https://www.youtube.com/watch?v=umMK7Iht034>

Breve presentazione del centro Il Molino, realizzata in occasione dell'entrata del centro negli spazi dell'ex-Macello comunale di Lugano.

[Materiale audio online consultabile sulla piattaforma rsi.ch](#)

**La notte delle ruspe** / Lina Simoneschi Finocchiaro. – Attualità culturale – Durata: 00:14:24, 02.06.2021

<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/attualita-culturale/La-notte-delle-ruspe-14048584.html>

La demolizione del centro sociale autogestito di Lugano, IL MOLINO, ha pochi precedenti nella storia dell'autogestione della Svizzera italiana. Conversazione con Gianni Haver, professore di sociologia all'Università di Losanna.

**La demolizione dell'ex-Macello di Lugano : una riflessione sul concetto di proporzionalità** / Diderot. –

Durata: 00:09:03, 01.06.2021

<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/diderot/La-demolizione-dell'ex-Macello-di-Lugano-una-riflessione-sul-concetto-di-proporzionalita-C3%A0-14048305.html>

La demolizione notturna di alcuni edifici dell'ex-Macello di Lugano ha innescato un ampio dibattito sui concetti di forza pubblica e proporzionalità. Conversazione con Rose Maire Weibel, avvocato luganese.

**Che macello** / Modem. – Durata: 00:40:06, 31.05.2021

<https://www.rsi.ch/rete-uno/programmi/informazione/modem/Che-macello-14035720.html>

Ripristino della legalità o azione poco democratica? Lo sgombero e la successiva demolizione di una parte dell'ex-Macello di Lugano, sede del centro sociale IL MOLINO, surriscalda i rapporti già tesi fra Municipio e mondo dell'autogestione. Interviste, pareri, impressioni.

[Materiale audio RSI consultabile al Servizio Audiovisivi \(SAV\) della biblioteca cantonale di Bellinzona](#)

**Che macello!** / Modem. – Durata: 00:38:19, 13.11.2020

Sull'intenzione del Municipio di Lugano di mettere fine all'esperienza del Centro Sociale Autogestito di Lugano. Si cita la convenzione del 2002 fra città, cantone e CSOA.

**Autogestione** / Baobab. – Durata: 00:12:46, 30.08.2004

L'autogestione in Ticino non ha ancora una connotazione precisa. Dopo le esperienze di Bellinzona e Lugano, a Locarno il gruppo "Lokarno autogestita" cerca il sostegno delle autorità e il consenso della popolazione per avviare numerose attività nella regione.

## INDIRIZZI UTILI

**Centro giovani E20** – Via Val Rovana 4, 6675 Cevio  
tel +41 91 754 20 10, +41 76 693 91 71 (animatrice Pina Joshi), e-mail: [info@e20.ch](mailto:info@e20.ch)  
<http://www.e20.ch>

**Centro giovanile "Ragabrega"** - Via Polar, 6932 Breganzona (responsabile Monika Lazzaroni)  
tel +41 76 303 03 50, e-mail: [centrobrega@gmail.com](mailto:centrobrega@gmail.com)  
<http://www.lugano.ch/giovani>

**Centro di tempo libero e consulenza per ragazze/i alla pari "La Zattera"** – Via Sciaroni, 6600 Muralto  
tel +41 91 791 26 63 / +41 76 399 02 32 (responsabile Francesca Machado), e-mail: [lazattera@ticino.com](mailto:lazattera@ticino.com)

**Commissione Giovani di Bellinzona (CG)** - Vicolo Von Mentlen3, 6500 Bellinzona  
tel +41 58 203 13 30, fax +41 58 203 13 31, e-mail: [giovaniefamiglie@bellinzona.ch](mailto:giovaniefamiglie@bellinzona.ch)  
<http://www.bellinzona.ch>

**DIARIO e/o TAZEBAU** - Centro Palagiovani, via Varenna 18, c.p. 10, 6600 Locarno  
tel +41 91 756 15 45, fax +41 91 756 15 46, e-mail: [info@tazebau.ch](mailto:info@tazebau.ch)  
<http://www.tazebau.ch>

**Fondation pour l'animation socioculturelle lausannoise (FASL)** - Chemin de Malley 28, 1007 Lausanne  
tel +41 21 626 43 70, fax +41 21 626 43 71 - <https://fasl.ch>

**Gruppo attività CSOA il Molino** - Area ex macello, Viale Cassarate 8, 6900 Lugano  
email: [molino@inventati.org](mailto:molino@inventati.org) - email: [cinemolino@inventati.org](mailto:cinemolino@inventati.org) (per proporre film e proiezioni)  
<http://www.inventati.org/molino/>

**Infogiovani**  
<http://www4.ti.ch/generale/infogiovani/home/>  
email: [pt.infogiovani@ti.ch](mailto:pt.infogiovani@ti.ch) (progetti e tempo libero)  
email: [dps.infogiovani@ti.ch](mailto:dps.infogiovani@ti.ch) (diritti, politiche giovanili e società)

**Rote Fabrik** - Postfach 1073, Seestrasse 395, 8038 Zürich  
tel +41 44 485 58 58, fax +41 44 485 58 59 – e-mail: [info@rotefabrik.ch](mailto:info@rotefabrik.ch)  
<http://www.rotfabrik.ch>

**SISA (Sindacato Indipendente Studenti e Apprendisti)** – c/o Rudi Alves, Co' d'Denta 60, 6808 Torricella -  
e-mail: [sindacatosisa@gmail.com](mailto:sindacatosisa@gmail.com), <http://www.sisa-info.ch>

